

CONTRASTI CON IL CIELO !!!

San Pietro rise, mi afferrò per mano
e mi condusse innanzi al Padreterno,
il quale, con un tono alquanto strano,
mi disse: *“Dovrei metterti all’inferno
per aver scritto quelle cose orrende
in quel volume: ‘IL LIBRO DELLA MORTE’ !
Hai pubblicato liriche tremende
in un contesto, invero, troppo forte !
Comprendo che il tuo stato in quel frangente,
veniva sottoposto a più riprese,
a rigide pressioni e la tua mente
esplose in versi e rime pien d’offese,
però quel gesto, troppo irriguardoso,
ha mosso nel mio animo un verdetto:
Vorrei punirti in modo rigoroso,
ovvero, farti scrivere un sonetto
porgendo le tue scuse più sentite
a Me, ai Santi, ai Papi e via dicendo,
in cui dichiarare che le tue sortite,
nascevan da un disagio assai tremendo
per cui, quel libro, infine, t’è servito
per ritrovare l’equilibrio adatto,
comincia pure ! Quando avrai finito,
se il pentimento m’avrà soddisfatto
ti firmerò il permesso per entrare
in paradiso e verrai inquadrato
nel rango di poeta e potrai stare
in mezzo: a Dante,, vate rinomato,
Neruda, Lorca, Dickinson, Montale,
Tolstoj, Puskin, Pàsternak, Manzoni,
ed altri ancora in ambito mondiale,
di cui son note l’alte vocazioni !”*.

... La sfida stuzzicava un certo orgoglio,
guardai il Signore e, in piena eccitazione,
mi feci dar la penna con un foglio,
pregai la musa a darmi ispirazione
e cominciai a scrivere dei versi
per farmi perdonare quell’accusa,
però provavo indizi controversi ...
... e non bramavo, affatto, chieder scusa !”.

**... Un tuono, ... all’improvviso, ... mi ha svegliato ...
... dev’esser stato Dio, ... che s’è “incazzato” !!!**

